

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

Creare comunità (per un quartiere popolare)

Capofila

Codice Fiscale	90024840374
Denominazione	ASSOCIAZIONE GIOLLI CENTRO RICERCHE SU TEATRO DELL'OPPRESSO E COSCIENTIZZAZIONE - ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91152400353	ZeroFavole	Associazione di promozione sociale (APS)
80026450355	Circolo Arci Fenulli	Associazione di promozione sociale (APS)
91183620359	NEON	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	Creare comunità (per un quartiere popolare)
Data inizio	01/12/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1	DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
2	DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
3	DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

Destinatari

Destinatario	Numero
Nuclei familiari	100
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	150
Giovani (entro i 34 anni)	25
Anziani (over 65)	50

Destinatario	Numero
Disabili	10
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	20
Soggetti della comunità territoriale	7
Altro (specificare) (cittadini in genere)	100

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali; si sono, inoltre, accentuate le difficoltà da parte dei giovani correlate all'affettività e alle competenze relazionali e si è amplificato il fenomeno dell'isolamento sociale e dell'incomprensione tra cittadini di varie origini. Resta forte la necessità di ricostruire nel territorio legami sociali in una fase di impoverimento, aggravato dalle problematiche intergenerazionali e interculturali legate alle modificazioni antropologiche intervenute in questi ultimi decenni.</p> <p>Oltre gli adulti cresce il disagio giovanile, nonostante il rilevante sviluppo di attività di socializzazione, di centri pomeridiani e campi estivi a cui però una parte di ragazzi non ne fruiscono o non si è riusciti a coinvolgerli.</p>
Obiettivi specifici	<p>1) Rafforzare il senso di comunità dell'area Via Fenulli/Via Bergonzi/Via Compagnoni, superando frammentazioni, esclusioni e individualismo, creando legami, senso di appartenenza, spirito comunitario attraverso l'attivazione di eventi teatrali e conviviali, feste e altre occasioni di socializzazione che creino legami e fiducia reciproca.</p> <p>2) Agganciare i minori dell'area che sono fuori dalle consuete attività proposte, per evitare una loro degenerazione in comportamenti antisociali.</p> <p>3) Facilitare l'integrazione col contesto di quartiere delle 43 famiglie di Via Compagnoni 25-33-35-37-39 (Case ACER), che essendo appena giunte non hanno particolari legami col territorio e i suoi abitanti e hanno anche abitudini di vita parzialmente in contrasto con quelle dei residenti storici.</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto mira a stimolare la comunità formata dai condomini di V. Compagnoni, Bergonzi e Fenulli del quartiere Canalina, attraverso una serie di attività legate allo Sviluppo di Comunità. Un tale approccio vede le comunità, anche problematiche, come potenzialmente dotate delle risorse per migliorarsi, se adeguatamente supportate da operatori che ne potenzino le abilità e l'organizzazione, il pensiero riflessivo e strategico, senza sostituirsi, ma favorendone l'autonomia.</p> <p>Dentro questo quadro, abbiamo pensato a 4 attività chiave:</p> <p>1) Teatro dell'Oppresso, per lavorare sulla relazionalità tra adulti che vivono nell'area prescelta; partendo da una situazione di disgregazione e ghettizzazione e individuando col teatro i nodi critici da affrontare per una migliore convivenza tra diversi.</p> <p>2) Laboratori di comunità tramite teatro e movimento espressivo, alle persone del quartiere interessate all'incontro con l'altro, al gioco teatrale e del movimento quale attività in cui esplorare l'altro da sé e il sé. Il gruppo teatrale è aperto a tutte/i, esperti e inesperti, curiosi di ogni età o condizione con focus sui bambini per coinvolgere le famiglie .</p> <p>3) Sostegno educativo per l'acquisizione e la crescita delle competenze delle fasce di età giovanili, tramite laboratori da co-progettare coi giovani stessi.</p> <p>4) Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali e familiari e di forme di welfare</p>

	generativo di comunità: corsi di cucina, iniziative gastronomiche conviviali, cucina popolare...
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Comune di Reggio nell'Emilia, Polo Sociale Sud e Officina Educativa.</p> <p>Passaparola, che è stato partner nel progetto "Un quartiere di incontro/i", che proseguirà con le proprie attività di doposcuola, con le quali il presente progetto intende collegarsi</p> <p>Auser, che ha collaborato nei doposcuola e nei corsi di cucito</p> <p>Coress, che gestisce azioni per persone disabili al Fenulli</p> <p>Casa Bettola che propone diverse attività culturali, potrà essere un diffusore delle proposte del progetto</p> <p>Scuola Media Dalla Chiesa e Scuole Elementari Don Milani, Calvino e San Giovanni Bosco, in cui la collaborazione con gli insegnanti è fondamentale</p> <p>Ufficio Gestione sociale di Acer, per conoscere le problematiche dei nuclei familiari insediati nel quartiere</p> <p>Anpi, disponibile a trasmettere il proprio bagaglio culturale alle giovani generazioni.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Lavoreremo nel quartiere Canalina ma con un focus specifico su V. Compagnoni, civici 25,33,35 37, 39 perché non inclusi ancora nel quartiere. Inoltre estenderemo il nostro intervento alle case popolari di V.Fenulli e .Bergonzi, come già spiegato. Useremo le sale e palestrina del Circolo Arci Fenulli. Interverremo anche nei luoghi di aggregazione come la Sala Ambra di via Compagnoni, il Parco dei Platani di via Fenulli, il Parco di via Compagnoni.</p> <p>In primavera estate, anche le strade dell'area.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Nel circolo Fenulli è presente uno spazio informatico con 8 postazioni di PC collegati in WIFI donati dall'Associazione Credere per Vedere di Scandiano e stampanti idonee a prefigurare un centro stampa a disposizione di cittadini e realtà organizzate.</p> <p>Il circolo Arci Fenulli fa parte della rete dei Punti di Facilitazione Digitale cittadina di Reggio Emilia nell'ambito del progetto regionale Digitale Facile Emilia-Romagna finanziato dal PNRR. Questa funzione aiuterà a mettere a disposizi</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Giolli si occuperà del coordinamento di tutte le attività e della rendicontazione alla Regione: inoltre è responsabile del lavoro teatrale di messa in scena delle interviste raccolte, tramite la tecnica del Teatro-Forum. Sulla scorta dell'esperienza 2023-2024, pensiamo che sia utile anche organizzare dei momenti conviviali con il Circolo Fenulli e delle piccole azioni teatrali di condominio, prima di invitare allo spettacolo di Teatro-Forum.</p> <p>Zero Favole Intende occuparsi della fascia preadolescenziale e adolescenziale del quartiere. Si proporranno laboratori di teatro inclusivo e di comunità rispondendo sia alle criticità emerse nel quartiere, ma co-progettando altro coi giovani coinvolti.</p> <p>Neon proporrà un'ulteriore opportunità di teatro e danza di comunità, offrendo la propria partecipazione e animazione durante i momenti conviviali organizzati dal Circolo Fenulli e da Giolli..</p> <p>Circolo Fenulli svilupperà un'attività educativa nei propri locali, fruendo della propria rete di collaborazioni a supporto dei LABORATORI per la crescita delle competenze delle fasce di età giovanili in collaborazione coi partner</p> <p>sviluppo e rafforzamento dei legami sociali e familiari e di forme di welfare</p>

	<p>generativo di comunità con attività corsuali di cucina per donne e giovani e di supporto alle attività di rafforzamento dei legami sociali e di cucina popolare sul territorio.</p> <p>COORDINAMENTO</p> <p>Il coordinamento tra i partner verrà assicurato da incontri in presenza e online, a seconda delle condizioni, da svolgersi circa ogni 15-20 gg, dove un referente per associazione porterà le informazioni sulle proprie attività per verificare eventuali difficoltà e porvi rimedio in collaborazione concreta e aperta.</p> <p>In caso di particolari urgenze ogni partner può convocare una equipe straordinaria dove portare la propria istanza.</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>Un referente per ogni associazione si incontrerà mensilmente per valutare l'andamento e proporre correttivi.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Ogni singola attività mira a far incontrare le persone, a riconoscersi reciprocamente e rispettarsi, a creare legami e fiducia, in modo da considerarsi comunità di fronte alle sfide e ai problemi quotidianamente vissuti.</p> <p>E dopo?</p> <p>Alla fine del progetto le abilità sviluppate nei singoli e la creazione di un gruppo di lavoro, faciliterà la prosecuzione autonoma del miglioramento della vita della comunità.</p> <p>Risultati di medio periodo::</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di almeno 30 interviste a residenti e creazione dello spettacolo ad hoc da replicare 4 volte. - realizzazione di 3-4 incontri con le associazioni e gli enti pubblici che intervengono nella zona. - creazione di un gruppo di residenti motivati a un miglioramento della vita dell'area (Gruppo di lavoro per la comunità). - partecipazione di almeno 50 giovani, bambini e adulti ai vari laboratori teatrali, espressivi, artistici - partecipazione di almeno 20 donne ai corsi di cucina per donne e giovani, finalizzati a imparare norme Haccp, realizzare piatti tipici locali senza l'utilizzo del suino e piatti etnici da integrare a quelli locali, favorendo il superamento del Food divide nei giovani di 2^a generazione. <p>IMPATTO ATTESO</p> <p>Un miglioramento delle relazioni nell'area, una maggiore coesione sociale, una valorizzazione delle risorse umane presenti, un attenuamento delle conflittualità, un miglioramento della relazione tra i genitori e le scuole, un incremento dei contatti tra associazioni locali.</p> <p>Ci si propone di ottenere, partendo dalle criticità esistenti, un miglioramento delle relazioni interculturali nei quartieri e della coesione sociale.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Nel progetto "Un quartiere di incontro/i" abbiamo individuato delle persone capaci di trainare processi di cambiamento, questo "Gruppo di Lavoro per la comunità" andrà rafforzato per diventare una risorsa a fine progetto..</p> <p>Potenziali nuovi sostenitori potranno essere incontrati durante il lavoro in termini di disponibilità al volontariato, di sviluppo di nuove attività consequenti allo sviluppo della base sociale e di iniziative di autofinanziamento da sviluppare finito il progetto.</p>

	<p>Le abilità tecnologiche sviluppate nel doposcuola e nel video montaggio, rimarranno a disposizione dei singoli coinvolti. Infine le madri, da protagoniste, assieme ai mariti, di questa azione di autostima nei gruppi familiari. La partecipazione attiva nei doposcuola, nei momenti di discussione di gruppo, nella crescita scolastica e linguistica, nell'integrare la loro cultura enogastronomica con quella italiana può sviluppare effetti olistici sia nell'ambito delle famiglie che occupazionali.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Il livello di coinvolgimento dei beneficiari è il consolidato degli attuali doposcuola e campo estivo, in termini di nuclei familiari, di figli coinvolti e coinvolgibili e di genitori disponibili a seguire i percorsi scolastici dei figli e delle nuove attività di laboratorio per la crescita delle loro competenze.</p> <p>I beneficiari della comunità sono principalmente i residenti della zona, quindi tutte le famiglie e i singoli che vivono in Via Fenulli, Bergonzi e Compagnoni ai civici 25, 33, 35, 37 e 39, inclusi i minori, le persone con disabilità, quelle svantaggiate per motivi economici, sociali, sanitari.</p> <p>Ma anche tutti i residenti del quartiere Canalina a cui le attività sono rivolte in modo aperto e inclusivo. In particolare i genitori con figli, che possono vivere varie problematiche sia educative che economiche e organizzative, saranno il target di tutte le azioni previste. Il loro coinvolgimento deve avvenire attraverso un ascolto empatico riguardo le varie necessità e un dialogo aperto che faccia nascere pian piano un clima di fiducia verso persone estranee alla cerchia delle loro conoscenze e che porti, assieme al sostegno extra scolastico, a un miglioramento della vita scolastica e dei rapporti inter-familiari.</p> <p>A parte questo primo gruppo principale si aggiungono tutti gli enti pubblici e privati che gravitano nella zona coi propri interventi.</p> <p>I primi due gruppi saranno coinvolti con le interviste e le proposte di attività che verranno sia raccolte nella prima fase che proposte da subito (laboratori teatrali e doposcuola).</p> <p>Il terzo gruppo verrà coinvolto con chiamate dirette alla collaborazione al progetto.</p> <p>Gli strumenti principali quindi sono il dialogo faccia a faccia, il teatro, e altri eventi dove le persone si possono incontrare fisicamente attorno a un obiettivo condiviso.</p> <p>Non mancheranno incontri di gruppo, tipo riunioni condominiali e assemblee, man mano che il progetto prenderà corpo coinvolgendo gli abitanti.</p>
<p>Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività</p>	<p>17</p>

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	24568
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	2600
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	27168

Azioni

1

TITOLO	Laboratori teatrali di comunità e condominio (Neon)
DESCRIZIONE	<p>Neon proporrà un'ulteriore opportunità di teatro e danza di comunità, offrendo la propria partecipazione e animazione durante i momenti conviviali organizzati dal Circolo Fenulli e da Giolli, proponendo in queste occasioni delle attività, esplorazioni e proposte ludiche e creative attraverso i linguaggi del teatro e danza di comunità. Questo primo passaggio ha l'obiettivo di ri-presentarsi e offrire la possibilità di un contatto con gli/le abitanti del quartiere, invitandoli/e alla partecipazione ad una serie di incontri laboratoriali che verranno svolti in primavera, e che avranno come tema la narrazione dell'abitare, l'autobiografia e la narrazione di sé negli spazi domestici e del quartiere. Come output si prevede di realizzare una restituzione in cui saranno coinvolti, insieme agli/alle abitanti, anche gli altri partner di progetto, utilizzando i luoghi pubblici e privati del quartiere in un'ottica di condivisione degli spazi e delle esperienze.</p> <p>- Il laboratorio teatrale di comunità potrà avere la durata di 3-4 mesi con incontri a cadenza settimanale e mira a costruire un'azione insieme alle persone che abitano il quartiere con l'obiettivo di offrire occasioni di scambio e conoscenza dell'altro. Il teatro, infatti, ha una forte valenza evolutiva ed espressiva, adatta a manifestare, incanalare, elaborare e integrare parti della propria personalità. Forma di linguaggio socializzante e sociale, facilita l'introspezione, una migliore coscienza di se stessi e soprattutto una diversa conoscenza dei corpi quali strumenti di relazione. L'attività teatrale (agitata ed osservata) favorisce la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il gioco, l'uso del corpo e lo sviluppo delle potenzialità del singolo.</p>
PERIODO DI REALIZZAZIONE	MAR25;GIU25;

2

TITOLO	LABORATORI per la crescita delle competenze delle fasce di età giovanili (Fenulli + ZF)
DESCRIZIONE	<p>Nelle giornate di sabato e nel tardo pomeriggio saranno programmate attività ricreative, educative, culturali, sportive e musicali nel circolo Arci Fenulli. Attraverso queste attività i bambini/ragazzi avranno educatori specializzati di riferimento che li aiuteranno nell'elaborare un percorso di crescita personale. L'obiettivo è creare occasioni di socializzazione comunitaria, utile a costruire relazioni amicali e coesione. Relazioni utili anche a sviluppare attenzione alla qualità del vivere e impegni a favore della comunità come futuri cittadini. Le esperienze di laboratori sviluppate al Fenulli hanno avviato un percorso sui bambini delle elementari, ora occorre coinvolgere anche le fasce di età 14-19 anni al fine di far decrescere il disagio legato alla mancanza di opportunità. Ci si propone di qualificarle con questo progetto, rendendole fruibili e coinvolgenti per i ragazzi con personale educativo, esperti e conduttori per i diversi ambiti di competenza programmati e/o richiesti dai giovani stessi, anche con il supporto di interventi formativi sulle lifeskills.</p> <p>A titolo di esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Informatica: soprattutto rivolto ai bambini e ai ragazzi per trasmettere nozioni utili anche per la scuola e al rapporto genitori/scuola. 2) Linguaggi espressivi - comunicazione: arte, teatro e musica - coinvolgimento genitori/figli per costruire percorsi interculturali e favorire l'inclusione. 3) Laboratori linguistici e culturali per conoscere e valorizzare le radici.

	<p>Le attività dei LABORATORI per la crescita delle competenze delle fasce di età giovanili devono diventare elemento fondamentale di prevenzione del disagio giovanile ed un antidoto verso i comportamenti asociali.</p> <p>ZeroFavole si affiancherà a questa attività per svolgere una azione di mappatura del territorio e di contatto coi giovani ancora non coinvolti, per poi avviare con loro una co-progettazione di attività di vario genere.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;APR26;

3

TITOLO	Supporto dell'educazione alimentare (Fenulli)
DESCRIZIONE	<p>Supporto dell'educazione alimentare, igiene alimentare, utili ad affrontare le criticità legate alla convivenza, nelle famiglie di origine straniera, di stili alimentari acquisiti dalle nuove generazioni e quelli originari e di abitudine. Realizzazione di corsi di cucina. Rivolte a donne e giovani che intendono acquisire titolo operatore alimentare e realizzare cibi multietnici, in rapporto con le abitudini alimentari acquisite dai figli nel loro ciclo scolastico.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione a cura del circolo Fenulli di 8 corsi per 10 persone da svolgersi presso le cucine dei 2 circoli e coinvolgendo genitori dei bambini/ragazzi coinvolti nelle attività. Le lezioni sono suddivise in 1 lezioni teoriche sulle tematiche della sicurezza alimentare e l'HCCP svolta con ente autorizzato e in 5 lezioni pratiche di cucina. L'attività prevista nel progetto è finalizzata a fornire elementi di educazione alimentare e corretta pratica di preparazione del cibo coinvolgendo le madri dei bambini partecipanti sulle problematiche delle abitudini alimentari reggiane e di quelle di origine della famiglia.</p> <p>Le attività di sviluppo e rafforzamento dei legami sociali e familiari e di forme di welfare generativo di comunità si propongono di creare nuove occasioni di socializzazione comunitaria, utili a costruire relazioni amicali, coesione sociale, sviluppare attenzione alla qualità del vivere e impegni personali e volontari a favore della comunità, come futuri cittadini.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;APR26;

4

TITOLO	Supporto alla realizzazione di eventi gastronomici tra famiglie, condomini e quartiere utili a creare socialità (Fenulli)
DESCRIZIONE	<p>Utilizzando la cucina o le strutture da street food del circolo Fenulli per ospitare incontri conviviali di carattere gastronomico.</p> <p>Con esperienze di cucina miste in grado di sviluppare scambi culturali sulle diverse cucine e ricercare elementi in comune.</p> <p>Occasioni da utilizzare anche per sensibilizzare sulla gestione differenziata dei rifiuti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;APR26;

5

TITOLO	Laboratori di teatro inclusione con focus adolescenti (ZF)
DESCRIZIONE	ZF intende occuparsi della fascia preadolescenziale e adolescenziale del quartiere. Si proporranno laboratori di teatro inclusivo e di comunità rispondendo sia alle criticità emerse nel quartiere, legate ad una crescita di disagio giovanile e ad un mancato coinvolgimento nelle attività di socializzazione, sia i giovani che

	<p>hanno dimostrato interesse per pratiche di teatro esperienziale comunitario. Il teatro in questo contesto può essere uno strumento di lavoro atto ad aumentare competenze trasversali e life-social skills negli adolescenti al fine di creare coesione sociale e senso di comunità. Premessa necessaria: per il coinvolgimento di adolescenti con difficoltà e non, evidenziamo la volontà di una collaborazione e dialogo continuo con educatore di strada, Circolo Fenulli, associazioni del territorio (Passaparola) e altri partner del progetto. Il gruppo laboratoriale avrà come focus gli adolescenti, qualsiasi sia la loro condizione (dal disagio giovanile, emarginazione, disabilità, ecc.).</p> <p>Un primo momento sarà dedicato alla mappatura e alla conoscenza delle persone e dei bisogni presenti sul territorio attraverso la partecipazione delle azioni promosse dagli altri partner e degli educatori di strada. In seconda battuta si effettueranno cicli di incontri per rispondere alle esigenze attraverso il teatro.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;MAG26;

6

TITOLO	Gruppo promotore di comunità (Giolli)
DESCRIZIONE	<p>Rafforzeremo il gruppo di lavoro basato sui leader informali individuati nella fase precedente, con cui continuare il progetto elaborando assieme a loro altre iniziative per aumentare la collaborazione e socialità. Valorizzeremo il gruppo creato dal precedente progetto, "Un quartiere di incontro/i" che sarà integrato da nuovi partecipanti delle altre vie.</p> <p>Il gruppo si incontrerà periodicamente per seguire passo passo il percorso complessivo di tutte le attività.</p> <p>Nel gruppo di lavoro saranno coinvolti anche i residenti del quartiere, oltre agli enti partner e altri attori che operano sul quartiere. E' un'attività che si configura come intervento per "generare nuove risorse", attraverso il trasferimento di competenze che rimarranno sul territorio anche dopo il termine del progetto, ed è uno degli esiti attesi più importanti per questi progetti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;GIU26;

7

TITOLO	Coordinamento (Giolli)
DESCRIZIONE	<p>Coordinamento, monitoraggio del budget, raccolta della documentazione necessaria per il rendiconto e valutazione delle azioni di progetto, trasversale a tutto il progetto.</p> <p>Il coordinamento tra i partner verrà assicurato da incontri in presenza e online, a seconda delle condizioni, da svolgersi circa ogni 15-20 gg, dove un referente per associazione porterà le informazioni sulle proprie attività per verificare eventuali difficoltà e porvi rimedio in collaborazione concreta e aperta.</p> <p>In caso di particolari urgenze ogni partner può convocare una equipe straordinaria dove portare la propria istanza.</p> <p>Il coordinamento e l'amministrazione sono prevalentemente a carico del capofila, mentre l'attività di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate è a carico di tutti i partner.</p> <p>AMMINISTRAZIONE</p> <p>Rispetto alle questioni amministrative ogni soggetto terrà la propria contabilità e documentazione, caricando su un cloud i documenti necessari alla rendicontazione alla Regione, che verranno controllati dal capofila Giolli.</p>

	Periodicamente Giolli condividerà lo stato delle spese e dei documenti, in modo da non arrivare a ridosso del report disorganizzati.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;GIU26;

8

TITOLO	Incontri con il territorio (Giolli)
DESCRIZIONE	Incontri con realtà formali e non del territorio, sia pubbliche che private, per spiegare il progetto e trovare ulteriori collaborazioni. Si prevedono 5-6 incontri portati avanti dai partner di progetto con realtà già contattate e nuove. Molte si svolgeranno nel periodo iniziale indicato, ma altre potranno avvenire a seguito dell'intervento, sia con nuove realtà che per individuare collaborazioni.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;MAG26;

9

TITOLO	Interviste nei condomini (Giolli)
DESCRIZIONE	<p>Il percorso di Teatro dell'Oppresso inizia con una ricerca-intervento, basata sul porta a porta e una breve intervista ai condomini. Le risposte raccolte verranno elaborate in un percorso teatrale che vedrà invitati anche i residenti del quartiere. Il gruppo costruirà un semplice spettacolo di Teatro-Forum che verrà presentato più volte in quartiere.</p> <p>Faremo interviste bussando alle porte di circa 40 appartamenti tra .Compagnoni, Fenulli e Bergonzi.</p> <p>Gli intervistatori seguiranno la prassi e la metodologia della ricerca-intervento e dell'approccio di comunità, cercando una relazione dialogica, non invasiva né giudicante né asettica, ma coinvolgendo le persone nella riflessione prima individuale e più collettiva, sulla propria realtà.</p> <p>La domanda guida sarà <Come si vive qui?> a cui seguiranno altre a seconda della risposta dell'interlocutore, con il triplice obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far riflettere in maniera costruttiva sulla realtà - far emergere i problemi sentiti maggiormente, i bisogni e i desideri - creare relazione tra gli intervistatori e gli inquilini e tra gli inquilini stessi. - individuare i leader informali da coinvolgere nel Gruppo Promotore. <p>La direzione del dialogo sarà il passaggio dall'IO al NOI, dal fenomeno alle cause, dal constatare all'agire.</p> <p>Oltre alle interviste individuali valuteremo la possibilità di fare anche dei focus group per gruppi omogenei.</p> <p>L'eventuale problema lingua sarà gestito con l'uso di alcune lingue straniere e/o di mediatori.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;APR25;

10

TITOLO	Elaborazione scene teatrali e azioni di condominio (Giolli)
DESCRIZIONE	<p>Il Teatro-Forum è uno strumento partecipativo ormai usato in varie parti del mondo, attraverso cui un pubblico cerca di risolvere un problema rappresentato in scena, intervenendo personalmente sul palco.</p> <p>Per questa attività ci avvarremo della collaborazione di Giolli società cooperativa sociale, che lavora da 15 anni con questo metodo e ha già collaborato nel 2022 con Arci Gay Gioconda, con varie rappresentazioni in provincia e a Bologna. E'</p>

	<p>inoltre intervenuta nel precedente progetto "Un quartiere di incontro/i" I partecipanti alle interviste e al laboratorio nonché gli spettatori, verranno poi invitati a partecipare anche alle azioni successive del progetto. Giolli, con l'auspicata ma non obbligatoria partecipazione degli inquilini intervistati, metterà in scena una sintesi delle interviste fatte. Queste scene rappresenteranno la "codifica" Freiriana di quanto raccolto, evidenziando punti critici, contraddizioni, miti, tendenze al cambiamento.</p> <p>La "codifica" è quel momento in cui il gruppo di cittadini vede rappresentata la propria realtà col teatro, ne prende quindi una distanza e la può meglio analizzare (de-codifica nei termini di Paulo Freire).</p> <p>Oltre a questa macro azione, si pensa di fare dei piccoli eventi teatrali di condominio, per rafforzare i legami tra inquilini, andando a creare un evento in un appartamento "amico".</p> <p>Tutto dipenderà dalla disponibilità dei residenti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	MAG25;GIU25;

11

TITOLO	Teatro-Forum (Giolli)
DESCRIZIONE	<p>I cittadini intervistati e non solo saranno invitati a presenziare a una sessione di Teatro-Forum dove le scene verranno messe davanti ai loro occhi e inizierà un lavoro di "decodifica", facilitato dall'aver distanziato i problemi dalle persone che li vivono, mettendoli quindi in una condizione facilitata di distanza e riflessione.</p> <p>Inoltre il Teatro-Forum prevede l'intervento del pubblico come suggeritore, portatore, sperimentatore di soluzioni e/o alternative allo stato attuale.</p> <p>Il momento teatrale sarà anche aperto a responsabili di enti pubblici e privati che si occupano del fenomeno raccontato in scena, in modo da portare anche un punto di vista complementare per analizzare la situazione e trovare miglioramenti.</p> <p>Si prevedono 2 repliche almeno, in zona, per contattare tutti i possibili spettatori che hanno abitudini di vita differenti.</p> <p>Gli stranieri saranno coinvolti tramite mediatori e nonché grazie al lavoro dell'ass. Passaparola e dei partner.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25;MAG26;